

BEATIFICAZIONE e CANONIZZAZIONE del SERVO DI DIO MARTÍN FULGENCIO ELORZA LEGARISTI
DELLA CONGREGAZIONE DELLA PASSIONE DI GESÙ CRISTO PRIMO VESCOVO DELLA PRELATURA DI
MOYOBAMBA (1899-1966)

DECRETO SULLE VIRTÙ

«I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: “Lo zelo per la tua casa mi consuma”» (Gv 2, 17). Il medesimo zelo di Cristo spinse il Servo di Dio Martín Fulgencio Elorza Legaristi a porre ogni cosa gli appartenesse al servizio del popolo cristiano. Come vescovo si dedicò a formare le coscienze, nonché a creare opere ed erigere strutture. Vero discepolo di San Paolo della Croce, tenne la Passione di Cristo al centro del suo magistero e del suo apostolato. Da quello stesso ideale di vita religiosa trasse la forza per compiere tutto ciò che fece come educatore, Superiore Provinciale e poi Vescovo.

Il Servo di Dio nacque a Elgeta, nei Paesi Baschi, il 30 dicembre 1899. Entrò adolescente a Gabiria nella Congregazione della Passione di Gesù Cristo, dove mutò il proprio nome di Fulgencio e prese in religione quello di Martín del Costato di Gesù.

Venne ordinato presbitero il 13 luglio 1924. Ricoprì il ruolo di direttore del Collegio di Gabiria, del quale elaborò un nuovo regolamento, rivedendone il metodo educativo e favorendo una più solida formazione spirituale degli alunni. Nel 1935, con consenso di tutti, fu eletto Superiore Provinciale. I confratelli infatti, benché fosse così giovane, lo riconoscevano uomo autorevole e prudente, nonché appassionato del carisma. Per due trienni venne rieletto a quella stessa carica, dal 1941 al 1947. Successivamente diventò Delegato per le case della Congregazione in America. Agli inizi del 1949 fu nominato Amministratore Apostolico della Prelatura *nullius* di Moyobamba in Perù, che era stata istituita dal Sommo Pontefice Pio XII il 7 marzo dell'anno precedente. Eletto Prelato della stessa il 3 ottobre 1953, fu consacrato Vescovo titolare di Baliana a Lima il 24 febbraio 1954.

Visitò, con grande carità pastorale, tutto il territorio della Prelatura. Andava a piedi, a cavallo o in canoa, in quella regione priva di vere e proprie strade. Per circa diciassette anni imitò, nel governo pastorale, le virtù di Gesù Buon Pastore. Fu inoltre un instancabile evangelizzatore, con l'insegnamento e con l'esempio della sua vita virtuosa. Con vivo senso della giustizia e animato da profonda carità verso il prossimo, si impegnò per alleviare la miseria del suo popolo, promuovendo opere per il bene della società e favorendo l'educazione di donne e bambini. Incentivò la catechesi e l'Azione Cattolica. I suoi progetti per la costruzione di chiese e cappelle, nonché per l'erezione del seminario, erano pieni di fede e di speranza. In ogni cosa conservò sempre una profonda umiltà, che riteneva la sola strada per ricevere il dono della Grazia divina. Tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre 1966 si recò a Lima, per trattare alcuni affari della Prelatura e parlare col Nunzio apostolico. Le sue condizioni di salute erano precarie, tanto che non poté tornare a Moyobamba a celebrare il Natale del Signore. Il 30 dicembre di quello stesso anno rese la sua anima a Dio. Pochi giorni dopo, il suo corpo fu trasportato a Moyobamba, dove una numerosissima folla di fedeli prese parte ai suoi funerali.

In virtù della fama di santità goduta in vita e dopo la morte, si è istruita la Causa di beatificazione e canonizzazione del Servo di Dio. L'Inchiesta diocesana si è tenuta presso la Curia ecclesiastica di Lima, dal 1° febbraio 2002 al 21 settembre 2004, con l'aggiunta di Inchieste rogatorie a San Sebastián in Spagna e a Santo Domingo nella Repubblica Dominicana. Questa Congregazione delle Cause dei Santi ha emesso il Decreto sulla validità giuridica dell'Inchiesta il 13 luglio 2007. Si è quindi preparata la Positio e si è discusso, secondo le norme consuete, se il Servo di Dio abbia praticato le virtù cristiane in grado eroico. Il 1° dicembre 2020 i Consultori Teologi hanno espresso voto favorevole. I Padri Cardinali e Vescovi, riuniti nella Sessione Ordinaria del 1° marzo 2022, hanno riconosciuto che il Servo di Dio ha esercitato in modo eroico le virtù teologali, cardinali ed annesse.

Il sottoscritto Cardinale Prefetto ha quindi riferito accuratamente tutte queste cose al Sommo Pontefice Francesco. Sua Santità, accogliendo e ratificando i voti della Congregazione delle Cause dei Santi, ha oggi dichiarato: Constano le virtù teologali Fede, Speranza e Carità verso Dio e verso il prossimo, nonché le cardinali Prudenza, Giustizia, Fortezza e Temperanza ed annesse in grado eroico del Servo di Dio Martin Fulgencio Elorza Legaristi, della Congregazione della Passione di Gesù Cristo, Primo Vescovo della Prelatura di Moyobamba, nel caso e per il fine di cui si tratta. Il Sommo Pontefice ha poi disposto che il presente decreto venga pubblicato e inserito negli atti della Congregazione delle Cause dei Santi.

Dato a Roma il 9 aprile dell'anno del Signore 2022.

MARCELLO Card. SEMERARO

Prefetto

FABIO FABENE

Arciv. tit. di Montefiascone

Segretario